

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE  
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA  
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

**DETERMINA n. 10 del 10 Gennaio 2024**

**OGGETTO: Impianto complesso di Conversano (BA) per il conferimento dei rifiuti solidi urbani. Determinazione della tariffa di conferimento per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**PREMESSO CHE:**

- la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti";
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1717 del 29 novembre 2023 avente ad oggetto: "L.R. n. 20 del 4 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale AGER Puglia", è stato affidato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia AGER Puglia all'avv. Angelo Pansini.

**VISTO:**

- il contratto Rep. n. 11461 sottoscritto in data 28 maggio 2012 tra il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ed il legale rappresentante della Ditta "Progetto Gestione Bacino Bari Cinque s.r.l." per la gestione dell'impianto complesso di Conversano (BA) per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed a servizio dei Comuni dell'ex Bacino di utenza BA 5.
- Il Decreto n. 41 del 14 maggio 2019 del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti con il quale sono state determinate le tariffe di conferimento per gli anni 2013 – 2019 presso l'impianto complesso di Conversano (BA) così articolate:
  - Anno 2013 (con decorrenza dal 1 marzo): €/ton 112,58 oltre IVA;
  - Anno 2014: €/ton 114,23 oltre IVA;
  - Anno 2015: €/ton 124,90 oltre IVA;
  - Anno 2016: €/ton 126,06 oltre IVA;
  - Anno 2017: €/ton 130,90 oltre IVA;
  - Anno 2018: €/ton 142,87 oltre IVA;
  - Anno 2019: €/ton 139,62 oltre IVA.
- Il Decreto n. 99 del 29 ottobre 2019 del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti con il quale sono state determinate le aliquote di ristoro ambientale e le tariffe complessive di conferimento per gli anni 2013 – 2019 presso l'impianto complesso di Conversano (BA) così articolate:
  - Anno 2013 (con decorrenza dal 1 marzo al 11 novembre): €/ton 117,43 oltre IVA di cui €/ton 4,85 a titolo di ristoro ambientale;
  - Anno 2013 (con decorrenza dal 12 novembre al 31 dicembre): €/ton 114,07 oltre IVA di cui €/ton 1,49 a titolo di ristoro ambientale;

- Anno 2014: €/ton 115,72 oltre IVA di cui €/ton 1,49 a titolo di ristoro ambientale;
  - Anno 2015: €/ton 126,39 oltre IVA di cui €/ton 1,49 a titolo di ristoro ambientale;
  - Anno 2016: €/ton 127,55 oltre IVA di cui €/ton 1,49 a titolo di ristoro ambientale;
  - Anno 2017: €/ton 132,43 oltre IVA di cui €/ton 1,53 a titolo di ristoro ambientale;
  - Anno 2018: €/ton 144,43 oltre IVA di cui €/ton 1,56 a titolo di ristoro ambientale;
  - Anno 2019: €/ton 141,24 oltre IVA di cui €/ton 1,62 a titolo di ristoro ambientale;
- 
- la legge 14 novembre 1995 n. 481 e successive modificazioni *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*.
  - Il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge con modificazioni dall’art. 1 della legge 14 settembre 2011 n. 148 *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”* in particolare l’art. 3bis.
  - la legge 27 dicembre 2017 n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*.
  - la deliberazione di ARERA 31 ottobre 2019 n. 443, ad oggetto *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 -2021” ed il relativo allegato A) “Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021”*.
  - La deliberazione di ARERA 3 agosto 2021 363/2021, ad oggetto *“Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022 e specialmente il suo allegato MTR-2”*
  - la determinazione ARERA 4 novembre 2021 n. 2/DRif/2021, ad oggetto *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 362/2021 (MTR2) per il secondo periodo regolatori 2022 /2025”*
  - La deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n. 15, ad oggetto *“Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani”*;
  - La determinazione ARERA 22 aprile 2022 n. 1/DRif/2022, ad oggetto *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*
  - La deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385. ad oggetto l’approvazione dello *“Schema Tipo Di Contratto Di Servizio Per La Regolazione Dei Rapporti Fra Enti Affidanti E Gestori Del Servizio Dei Rifiuti Urbani”*
  - La deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 387, ad oggetto *“Obblighi di Monitoraggio e di Trasparenza sull’efficienza della Raccolta Differenziata e sugli Impianti di Trattamento dei Rifiuti Urbani”*
  - La deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 389, ad oggetto l’approvazione dell’ *“Aggiornamento Biennale (2024- 2025) Del Metodo Tariffario Rifiuti(Mtr-2)*
  - La sentenza del TAR Bari n. 1081 del 17/08/2023, recante accoglimento del ricorso avente Rg 390/2023 promosso dalla Ditta Progetto Gestione Bacino BA 5 avverso il silenzio serbato da AGER sull’istanza di aggiornamento della tariffa di conferimento con l’applicazione dell’Indice Istat per gli anni 2022 e 2023;
  - La nota del 2 agosto 2023 prot.n. 5354 a firma del Presidente AGER Puglia avente ad oggetto *“Adeguamento tariffa al cancello impianti di trattamento”*.

**CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 9 comma 7, lett. a) della L.R. 24/2012 e s.m.i. spetta all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) il compito di determinazione delle tariffe di conferimento dei rifiuti negli impianti pubblici, "in conformità alla disciplina statale, conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale";
- L'art 1 comma 1 della legge n. 481/95 istitutiva dell'Autorità prevede che la medesima debba perseguire nello svolgimento delle proprie funzioni *"la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"*
- L'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, *"al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché è adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea"*, ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95"*;
- Inoltre, la predetta disposizione, espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di: *"diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza"* (lett. c); *"tutela dei diritti degli utenti [...]"* (lett. d); *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'"* (lett. f); - *"approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento"* (lett. h); *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi"* (lett.i).
- Con la deliberazione 443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i *"criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi tra l'altro a: esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi - in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale - assegnati alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale; promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio; migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi; definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni, da parte della comunità interessata, sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare, valorizzando la consapevole determinazione del pertinente livello istituzionale; incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti; rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone, per un verso, una rappresentazione esaustiva e, per un altro, una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici, prefigurando modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo

sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo; favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio; in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria, anche attraverso l'adozione di forme di regolazione asimmetrica, tenuto conto che il settore di gestione dei rifiuti urbani è poliedrico nelle criticità, nelle competenze e nelle potenzialità e non può essere regolato secondo strumenti omogenei di intervento.

- Con Deliberazione ARERA 363/2021 è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito denominato MTR-2, la quale, ha confermato l'impostazione del primo periodo regolatorio di cui alla citata delibera basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale, e nel contempo ha introdotto una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, in un'ottica di rafforzata attenzione al profilo infrastrutturale del settore e di promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale) di gestire integralmente i rifiuti, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, sulla base della gerarchia per la gestione dei rifiuti; un rafforzamento degli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei *target* europei; la configurazione di opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.
- La medesima delibera ha previsto un periodo regolatorio di *durata quadriennale* 2022-2025 – per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente con un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento ed una eventuale revisione *infra* periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.
- con la delibera n. 385 del 3 agosto 2023 l'Autorità ha adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 527, lettera e) della legge 205/17 e secondo le previsioni di cui all'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22 – lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, quale atto che fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità ed in particolare la determinazione del corrispettivo in conformità alla metodologia tariffaria pro tempore vigente;
- nella medesima delibera è stato statuito che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024;
- in ragione di quanto precede, con determina D.G. n. 321 del 30 ottobre 2023, AGER ha disposto il recepimento dello schema di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidati e gestore del servizio adottato da ARERA con delibera n. 385/203/R/RIF e il contestuale avvio del procedimento di adeguamento del contratto di concessione del 3/08/2006 con la società Progetto

Gestione Bacino Bari Cinque srl al predetto schema tipo di contratto di servizio, da concludersi entro e non oltre il 30/04/2024.

**RILEVATO CHE:**

- Con provvedimento del 22/02/2013, il Giudice penale, su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, ha disposto il sequestro della vasca A della discarica di servizio/soccorso dell'impianto affidato in concessione a Progetto Gestione Bacino Bari Cinque Srl;
- allo scopo di non pregiudicare comunque la corretta esecuzione del servizio, con ordinanza ex art.191 del D. Lgs. n.152/06, n.5 del 27/02/13, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia ha ordinato alla Società di trasportare il sottovaglio biostabilizzato (RBD) presso la discarica di Brindisi, contestualmente disponendo che gli eventuali maggiori costi sopportati dalla Concessionaria sarebbero stati posti in capo ai Comuni produttori e avrebbero trovato ristoro con il loro inserimento nella tariffa di conferimento presso l'impianto dalla stessa gestito;
- successivamente, il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, in esito ad un incontro avuto con il Sindaco del Comune di Conversano (sede dell'impianto) e la Società gestore il 14 novembre 2013 avente ad oggetto: *"Ciclo di trattamento dei rifiuti prodotti dai Comuni ex ATO BA/5. Delocalizzazione delle attività di smaltimento. Ordinanze n. 5/2013 e 7/2013"*, con nota prot. n. 1072 del 07/02/2014, ha disposto che i maggiori costi sostenuti dal gestore rivenienti dalla nuova destinazione del sottovaglio biostabilizzato non dovevano costituire parametro per la definizione della tariffa, che sarebbe dovuta rimanere invariata, ma dovevano essere riconosciuti a "conguaglio" ogni sei mesi, sentito l'OGA;
- con successive Ordinanze della Regione Puglia e disposizioni di flusso emesse dalla Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, successivamente subentrata per competenza, è stata proseguita la delocalizzazione dei flussi di RBD prodotti dall'impianto complesso di Conversano (BA) in altri impianti pugliesi di discarica;
- in ragione di quanto disposto con tali provvedimenti e di quanto previsto dall'art. 6.3 della convenzione di concessione (che prevede l'adeguamento della tariffa in seguito all'aumento dei costi del servizio), il Gestore ha formulato richiesta di adeguamento tariffario;
- i Giudici amministrativi con la sentenza del TAR Bari n. 984/2018, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 7257/18, hanno ordinato all'AGER di provvedere alla determinazione delle tariffe tenendo conto dei maggiori costi sostenuti dal gestore per il trasferimento dei rifiuti e lo smaltimento presso altri impianti.

**VISTO** lo schema di tariffa approvato con Decreto n. 41 del 14 maggio 2019 del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, la cui validità è stata confermata con Sentenza del Tar Puglia n. 451/2023 del 08/03/2023.

**RITENUTO** di dover procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.3 della convenzione di concessione (che prevede l'adeguamento della tariffa in seguito all'aumento dei costi del servizio) all'adeguamento per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 dei costi di trasporto e conferimento in impianti di discarica per i seguenti costi:

Anno	Tariffa Trasporto RBD (€/ton)	Tariffa smaltimento RBD (€/ton)
2020	€ 13,20	€ 76,96
2021	€ 17,19	€ 77,44
2022	€ 11,56	€ 125,18
2023	€ 9,20	€ 145,00

**RITENUTO, altresì, che:**

- a) ai sensi dell'art. 6.2 della convenzione di concessione, occorre procedere alla revisione della tariffa di conferimento dei rifiuti per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 presso l'impianto complesso di Conversano (BA) e gestito dalla Ditta "Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.u.r.l.";
- b) il citato art. 6.2 del contratto testualmente recita: *"la tariffa sarà aggiornata, a partire dal 2°(secondo) anno di esercizio, entro il 28 (ventotto) febbraio di ciascun anno con conguaglio a valere dal 1°(uno) gennaio precedente sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi della produzione dei prodotti industriali"*;
- c) la citata clausola contrattuale si pone come trasposizione del citato precetto normativo che impone, nella specifica materia dello smaltimento dei rifiuti, la necessaria copertura dei costi, lasciando all'amministrazione un margine discrezionale nell'applicazione del concreto meccanismo di riequilibrio contrattuale;
- d) in particolare, il potere di adeguamento tariffario, in relazione al quale la singola clausola ha carattere attuativo, deve essere esercitato nell'interesse pubblicistico di evitare che si verifichino aumenti o diminuzioni dei costi che alterano l'originario equilibrio del canone di concessione.
- e) ai fini del calcolo della tariffa per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 occorre valutare la variazione intervenuta per l'Indice Generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per gli intervalli temporali Gennaio 2019 – Gennaio 2020, Gennaio 2020 – Gennaio 2021, Gennaio 2021 – Gennaio 2022 e Gennaio 2022 – Gennaio 2023.

**RILEVATO** attraverso il portale istituzionale internet dell'Istituto di Statistica ("ISTAT Rivaluta") che la variazione percentuale intercorsa per l'indice Generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per l'intervallo temporale analizzato è:

- Gennaio 2019 – Gennaio 2020: - 3,40 %.
- Gennaio 2021 – Gennaio 2022: - 0,40 %.
- Gennaio 2021 – Gennaio 2022: + 41,8 %.
- Gennaio 2022 – Gennaio 2023: + 11,6 %.

**VALUTATO** che l'applicazione dei suddetti criteri determina le seguenti tariffe di conferimento:

- Anno 2020: €/ton 139,84
- Anno 2021: €/ton 141,28
- Anno 2022: €/ton 201,40
- Anno 2023: €/ton 225,42

**CONSIDERATO CHE** risulta necessario procedere con il calcolo del ristoro ambientale per come dovuto in favore del Comune di Conversano (BA) negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 sulla base dei criteri già attuati nel Decreto n. 99 del 29 ottobre 2019 del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti

**CONSTATATO CHE** l'utilizzo delle aliquote di ristoro, moltiplicate per il quantitativo di rifiuti effettivamente gestiti nella specifica fase consente di ricavare l'aliquota di ristoro da applicare alla tariffa di conferimento al netto dell'utile di impresa e dei costi riguardanti i trattamenti di rifiuti non effettuati presso il sito di Conversano (trasporto e smaltimento RBD), così determinando le quote di ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferita presso l'impianto complesso di Conversano (BA):

ANNO	Ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito (€/ton)
------	--

2020	€ 1,57
2021	€ 1,56
2022	€ 2,22
2023	€ 2,47

**VERIFICATO CHE** alla luce della determinazione del ristoro ambientale, le tariffe di conferimento presso l'impianto complesso di Conversano (BA) risultano essere:

- Anno 2020: €/ton 141,41 oltre IVA di cui €/ton 1,57 a titolo di ristoro ambientale;
- Anno 2021: €/ton 142,84 oltre IVA di cui €/ton 1,56 a titolo di ristoro ambientale;
- Anno 2022: €/ton 203,62 oltre IVA di cui €/ton 2,22 a titolo di ristoro ambientale;
- Anno 2023: €/ton 227,89 oltre IVA di cui €/ton 2,47 a titolo di ristoro ambientale;

### DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale, Angelo Pansini;

**DI APPROVARE** le tariffe di conferimento presso l'impianto complesso di trattamento dei rifiuti urbani (CER 200301) sito nel Comune di Conversano (BA)

- Anno 2020: €/ton 141,41 oltre IVA di cui €/ton 1,57 a titolo di ristoro ambientale;
- Anno 2021: €/ton 142,84 oltre IVA di cui €/ton 1,56 a titolo di ristoro ambientale;
- Anno 2022: €/ton 203,62 oltre IVA di cui €/ton 2,22 a titolo di ristoro ambientale;
- Anno 2023: €/ton 227,89 oltre IVA di cui €/ton 2,47 a titolo di ristoro ambientale;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl, nonché a tutti i Comuni dell'ambito unico regionale che conferiscono presso l'impianto di trattamento rifiuti di Conversano (BA);

**DI PUBBLICARE**, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente, nonché nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali, sul sito istituzionale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Bari, 10 Gennaio 2024

Il Direttore Generale  
avv. Angelo Pansini